

**T18 - Guasti 1880, pp. 34-35, n. 26 - busta n. 1096, 6300771**

Lapo Mazzei a Francesco Datini, Grignano settembre 1392 (Prato)

Fuggir vi voglio a Prato, e veder vi vorrei; non so  
ch'io mi faccia: e promesso m'ho di far verso voi stranezze  
un mondo; e mutarommi come femmine, che girano come foglia.

Sicch insomma io vi verr a vedere  
anzi vada a Firenze: e per qua non venite, se none gi  
a vostro spasso. Ricordivi, che chi non fa della sua volont  
quella dell'amico, non gentile uomo n amico; quando la  
volont dell'amico onesta, come la mia; cio, che delle  
cose vostre vo chiedere io: e s'io sono s vile, ch'io non  
cheggia quando n'ar bisogno o voglia, allora dite di me  
male. Vedete: mi fate andare per le case altrui, e fuggir la  
mia camera, ec. Bench nell'assaggiar que' vini ottimi non si  
facea altro che ridere, pensando quanto a punto mi servivate  
di quello v'avea cos di fresco richiesto.

Scritta tra due tini. Vedete bella cosa! par terra parte  
lavoratoia e parte vignata, ec.